

Dall'alto della becca si domina la piana di Aosta

Il 147° AUC sulla vetta dell'Emilius per una indimenticabile giornata

AOSTA — Dal 1964 la Scuola Militare Alpina inquadra i corsi formativi degli Allievi Ufficiali di Complemento destinati al comando dei minori reparti nell'ambito delle Truppe Alpine. Da allora sono transitati per Aosta numerosi corsi e oltre 15.000 allievi si sono cimentati con il selettivo tirocinio di formazione confrontandosi con una realtà nuova ma esaltante. Uno degli aspetti fondamentali che distingue i corsi presso la Smalp da quelli destinati alle altre Armi dell'Esercito è l'attività di approccio con la montagna che costituisce l'ambiente in cui i futuri comandanti di uomini devono imparare a muoversi con disinvoltura guidando, in una cornice di estrema sicurezza, gli uomini che vengono loro affidati dalla società nazionale. E proprio qui sta la differenza con gli altri loro colleghi: la capacità di esprimere una convinta alpinità in un ambiente che non ammette repliche e non accetta compromessi. Nel solco quindi delle migliori tradizioni (peculiarità della Scuola, un Istituto definito Università Militare della Montagna che estende la sua fama oltre i confini nazionali), il 147° Corso Allievi del Big Auc, giunto quasi al termine delle sue fatiche scolastiche, ha effettuato una ascensione alpinistica salendo sulla vetta del Monte Emilius, tanto cara agli aostani perché domina con i suoi 3559 metri la conca della città. Dopo l'avvicinamento a piedi ai laghi di Arbole (sopra la conca di Pila) e dopo aver trascorso una notte in tenda, alle ore 4 dell'11 agosto, sollecitati dall'ormai inconsueto suono di una tromba (all'uomo l'Auc Moser, allenatosi a lungo per la circostanza, ha ricoperto le mansioni di trombettiere di compagnia), gli allievi si sono deitati accarezzati da un'aria gelida. Alle 5 la carovana si è mossa lentamente nel buio accompagnata dalla fiavole luce delle torce individuali e si è avviata sulla morena pietrosa verso la vetta.



In vetta all'Emilius. Una stretta di mano suggello di amicizia e la consegna al Cap. Massimo Panizzi del guidoncino della scuola.

131 uomini (8 ufficiali, 14 sergenti e 108 allievi e la squadra di soccorso) in fila, ordinati e silenziosi, hanno arrancato con i loro pesanti fardelli, il loro comandante in testa, Cap. Massimo Panizzi, verso il passo del Tre Cappuccini. Alle prime luci dell'alba, che si preannunciava, dopo una notte stellata e fredda, rabbiata e carica di presagi meteorologici non favorevoli, la compagnia ha raggiunto il bellissimo lago Gelato ed ha affrontato l'irto crinale che adduce alla sommità. Districandosi fra massi enormi e seguendo il non agevole sentiero che a volte scompare, la compagnia, al completo, ha raggiunto la vetta alle 9.30. Sull'esile cresta gli uomini assiepati, in una giornata diventata nel frattempo nitida, hanno apprezzato con il fiato gonfio di soddisfazione lo straordinario panorama che dalla cima si può ammirare. Una serie di cerimonie sapientemente calibrate alla circostanza: un alzabandiera, un canto al Signore delle Cime, un ricordo a tutti i caduti sulla montagna (sottolineato da una timida tromba che, diffondendo un «silenzio fuori ordinanza», ha creato un momento di grande commozione) e la lettura della «Preghiera dell'Alpino», hanno suggellato l'im-

presa alpinistica del reparto. Dopo le fotografie di rito che documenteranno l'avvenimento i a parenti ed amici il 147° Corso della 2ª Compagnia Auc è ritornato all'accampamento e in serata è rientrato nella sua sede stanziale ad Aosta.

Antonio Vizzi

Battaglione A.U.C. 2ª Compagnia

QUADRO PERMANENTE: Cap. Massimo Panizzi, comandante di Compagnia, S.Ten. Franco Lomater, S.Ten. Manlio De Monte, S.Ten. Pierpaolo Valente, S.Ten. Federico Gorla, S.Ten. Damiano Cominelli, S.Ten. Guido Besenval, S.Ten. me. Luca Corti.

SQUADRA DI SOCCORSO: Cap. Marco Mosso, Serg. Magg. Fabrizio D'Inca, Serg. Magg. Alessandro Tognetto.

147° CORSO: Adriano Arcalli, Antonio Astolfi, Alessandro Bafile, Andrea Bais, Antonio Baldin, Lorenzo Battistel, Paolo Belloli, Bruno Beltramino, Cristiano Bergamin, Stefano Berton, Andrea Bia, David Biagioni, A. Bianchini Chivild, Andrea Bocchiola, Andrea Bonalumi, Daniele Bonato, Paolo Borgogno, Emanuele Boschetti, Luca Bravo, Stefano Brogiato, Marco Brustolin, Gianpiero Burreddu, Gianni Cainero, Christian Calligaris, Stefano Carrozza, Emi-

lio Casoli, Mario Cassin, Manuel A. Catalano, Massimo Cecchi, Loris Celere, Luciano Corain, Andrea Cudicio, Carlo Dal Santo, Massimo Daniele, Pierino De Sandre, Marco Denegri, Riccardo Di Palo, Andrea Diobelli, Andrea Fabris, Roberto Ferrigo, Stefano Ferrari, Alberto Frigerio, Enrico Frigo, Alessandro Galler, Cristiano Gennaro, Demis Guderzo, S. Guglielminotti, Andrea Lagonegro, Stefano Lorenzon, Sebastiano Lucchi, Fabio Lucchetta, Lorenzo Maddalena, Alessandro Magagnin, Paolo Mainardis, Paolo Maione, S. Mart. G. Marchetti, Marco Martello, Stefano Martini, David Marzio, Francesco Mazzei, Thomas Medici, Matteo Mezzalana, Francesco Michelis, Pierluigi Mochen, Fabio Moser, Stefano Mullig, Massimo Nardin, Mirko Negri, Gianluca Norbedo, Matteo Nosenzo, Luciano Ossema, Francesco Paccotti, Christian Pasquotto, Alberto Paties, Michele Percich, Luca Perin, Markus Pfeifer, Alessio Piani, Alessandro Piuksi, Domenico Pollesel, Stefano Possamai, Luca Rampin, Marco Ribaldone, Federico Ricci, Matteo Riva, Relmi Rizzato, Luca Salvaneschi, Alberto Salvatico, Vincenzo Sangalli, Paolo Sanguettola, Maurizio Sartori, Maurizio Scardoni, Andrea Schillani, Riccardo Semenzato, Igor Siliotto, Vito Strippoli, Andrea Taccini, Denis Tonello, Rolando Tontaro, Paolo Trevisan, Claudio Venturini, Luca Zanini, Maurizio Zanini, Michele Zanini, Nicola Zebele, Andrea Zonta.

70° CORSO S.A.C.O.: Serg. Sergio Spicci, Serg. Eduardo Spicci, Serg. Maurizio Mazzucotelli, Serg. Massimiliano Saetti, Serg. Cristiano Moretti, Serg. Rossano Fornasero, Serg. Mauro Miggotti, Serg. Alessandro Lepore, Serg. Umberto Belletti, Serg. Alessandro Mattei, Serg. Alfio Bonaccorsi, Serg. Cristian Praitano, Serg. Giuseppe Zanfani, Serg. Danilo Collino.